

**COMUNITA' SENSIBILE
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
AMBITO S01_2**

**PIANO – PROGRAMMA
2022-2024**

INDICE

1)	IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE.....	3
2)	L'AZIENDA.....	4
3)	LE FORME DELLA GOVERNANCE.....	8
4)	IL SISTEMA QUALITA'.....	10
5)	IL SISTEMA REGOLAMENTARE.....	10
6)	GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI.....	10
7)	I CONTRATTI DI SERVIZIO.....	11
8)	LE STRUTTURE EROGATIVE.....	11
9)	IL PATRIMONIO.....	11
10)	LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	11
11)	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE.....	12
12)	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AZIENDA E IL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024.	17
13)	I MECCANISMI DI PARTECIPAZIONE E TUTELA.....	23
14)	IL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI.....	25

1) IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE

L'Ambito S01_2, coincidente con il Distretto Sanitario n.61 dell'Asl di Salerno, composto dai comuni di Scafati, Angri, Sant'Egidio del Monte Albino e Corbara, si estende su un territorio che fa da cerniera tra le province di Napoli e Salerno, con una prima parte, adiacente *alla linea ferroviaria Napoli-Salerno e le parallele, S.S.18 e autostrada Salerno-Reggio Calabria*, che si sviluppa tra i comuni di Angri e Scafati, per poi protrarsi gradualmente verso la "parte alta" caratterizzata dai comuni di Sant'Egidio del Monte Albino e, da preludio alla Costiera Amalfitana, il comune di Corbara.

E' questa una delle zone più produttive e più densamente abitate del Mezzogiorno, con i suoi circa 100.000 abitanti: per la maggior parte della sua estensione, l'Ambito S01_2 presenta centri urbani che tendono a saldarsi tra di loro e un terreno agricolo, ricco di humus e di acque, tale da permettere più di un raccolto all'anno, su tre o quattro piani di colture.

Nel corso del tempo, il territorio dell'Ambito ha assunto la conformazione di "città diffusa": centri contigui con caratteristiche storiche, economiche e culturali similari che danno origine, pur con sensibili differenze, ad una sostanziale omogeneità in termini di criticità;

si riscontrano, in particolare, forti squilibri socio-ambientali e problemi organizzativi in termini di distribuzione territoriale dei servizi.

I residenti nell'area, al 31.3.2018, sono 96.147 e sono concentrati su una superficie di 44,66 kmq, con una densità abitativa mediamente alta e valori evidentemente strabordanti rispetto alla media regionale (428 ab/kmq) e provinciale (223,8 ab/kmq) che rendono il territorio di cui trattasi molto più simile per densità abitativa all'area napoletana.

- Le dinamiche demografiche

La popolazione risulta più o meno stabile nell'arco dell'ultimo decennio evidenziando un andamento sostanzialmente in linea con le dinamiche regionali e nazionali; cresce, invece, il numero delle famiglie mentre si mantiene verso il basso la loro ampiezza, cioè in media ogni famiglia è costituita da meno di tre unità.

La popolazione dell'Agro non cresce più da almeno due decenni, uniformandosi stabilmente agli andamenti regionali e nazionali.

POPOLAZIONE / N. FAMIGLIE / MEDIA COMPONENTI PER FAMIGLIA

COMUNI	SCAFATI		ANGRI		SANT'EGIDIO DEL M.A.		CORBARA		TOTALE	
ANNO	2010	2020	2010	2020	2010	2020	2010	2020	2010	2020
POPOLAZIONE RESIDENTE	50.794	49.236	32.226	33.902	8.942	8.727	2.594	2.518	94.556	94.453
N. FAMIGLIE	16.609	17.697	10.153	11.121	2.868	2.897	734	693	30.364	32.408
MEDIA COMPONENTI	3,13	3,03	2,67	2,77	3,16	3,14	2,61	2,91	2,89	2,96

Questi dati sono confermati dai dati relativi a nascite e decessi:

NASCITE / DECESSI / SALDO NATURALE

COMUNI	SCAFATI		ANGRI		SANT'EGIDIO DEL M.A.		CORBARA		TOTALE	
ANNO	2010	2020	2010	2020	2010	2020	2010	2020	2010	2020
NASCITE	520	406	403	301	109	98	17	20	1049	825
DECESSI	347	394	236	288	62	71	18	20	663	773
SALDO NATURALE	+173	+12	+167	+13	+47	+27	-1	0	+ 386	+ 52

Nell'arco dell'ultimo decennio la popolazione 0-14 anni cala di oltre 2000 unità e la popolazione anziana over 65 cresce di oltre 3000 unità invertendo il rapporto tra le due classi di età.

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

COMUNI	SCAFATI		ANGRI		SANT'EGIDIO DEL M.A.		CORBARA	
CLASSIDI ETA' /ANNO	2010	2020	2010	2020	2010	2020	2010	2020
0-14	18%	14,9%	17,8%	16,4%	18,2%	15,7%	17,2%	14,8%
15 -64	69,1%	67,8%	68,1%	66,6%	68,5%	66,9%	65,9%	65,7%
65 >	12,9%	17%	14%	17%	13,3%	17,5%	16,2%	19,5%

Dalla tabella emerge chiaro e palese un dato incontrovertibile che evidenzia un progressivo e costante invecchiamento della popolazione.

Questo valore comporta la crescita progressiva dell'indice di dipendenza e dell'indice di ricambio, ormai prossimi all'inversione con conseguenze sempre più rilevanti per il futuro prossimo; dati ulteriormente confermati dagli indici di natalità in costante calo e dagli indici di mortalità in costante crescita.

Tutti questi valori denotano un progressivo avvicinamento del nostro territorio alle medie nazionali e regionali, un andamento ormai costante da circa tre decenni che ha subito una forte accelerazione negli ultimi dieci anni.

La Campania resta ancora la Regione più giovane d'Italia e l'Agro uno dei territori più giovani della Campania, anche se i nostri territori non hanno beneficiato molto di questo vantaggio; i giovani trovano sempre meno spazio nelle politiche locali e i nostri territori vedono crescere sempre più il flusso in uscita di giovani verso il Nord Italia e il Nord Europa.

La riduzione delle classi di ampiezza delle famiglie e la crescita della popolazione anziana rileva una crescita progressiva della domanda assistenziale a carico dei servizi territoriali, cresce la popolazione anziana e in essa cresce la classe di età da 75 anni in su e di conseguenza la domanda di servizi per la parziale o totale non autosufficienza.

La riduzione contemporanea delle nascite richiede politiche di sostegno alla natalità, sono fondamentali i servizi a sostegno della prima infanzia che sicuramente aiutano le famiglie a conciliare i tempi di vita e di lavoro, ma da sole non bastano: è fondamentale, in questo senso, avere delle prospettive di occupazione e di benessere più stabili e durature al fine di dare una spinta decisiva alle politiche di sostegno alla natalità.

2) L'AZIENDA

L'Ambito S01_2 nasce dalla separazione dell'Ambito S1, in tre nuovi Ambiti, uno per ogni distretto sanitario; il nuovo Ambito è costituito dai Comuni di Scafati (Capofila), Angri, Sant'Egidio del Monte Albino e Corbara che si sono dati la forma associativa e di gestione della Convenzione ex art. 30 del TUEL e dell'azienda consortile ex art. 31 e 114 del TUEL.

L'Azienda nasce dall'esigenza di dare maggiore stabilità al sistema territoriale dei servizi sociali e socio-assistenziali e ai suoi operatori, essa si configura come ente strumentale dei Comuni associati ed è dotata di personalità giuridica, di autonomia gestionale, imprenditoriale e di bilancio.

a) Finalità e scopi

L'attività dell'Azienda è finalizzata all'esercizio di servizi socio-assistenziali, culturali, educativi e per l'infanzia, socio-sanitari integrati, e più in generale, alla gestione associata dei servizi alla persona in attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona dell'Ambito Territoriale S01_2.

E' prevista, altresì, la gestione di ulteriori attività e servizi nel campo sociale, assistenziale, educativo, sociosanitario nonché la gestione di interventi di promozione e intermediazione lavoro, formazione, consulenza e orientamento.

I servizi facenti capo all'Azienda sono erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati e sono prevalentemente destinati alle fasce deboli della cittadinanza, con particolare priorità per il sostegno alle responsabilità familiari e alle famiglie in difficoltà, alla prima infanzia e ai minori, ai disabili, agli anziani, alla popolazione giovanile, alle persone non autosufficienti, agli immigrati, rom e sinti e senza fissa dimora ed alla popolazione indigente .

L'Azienda può inoltre svolgere attività di consulenza e di collaborazione a favore di soggetti pubblici o privati che operano in campo sociale ed assistenziale.

b) Gli organi

Gli organi dell'Azienda si articolano in tre distinte tipologie:

- a) Organi di indirizzo e di controllo;
 - b) Organi di gestione;
 - c) Organi di revisione economico-finanziaria.
- Gli organi di indirizzo e di controllo sono:
- a) L'Assemblea Consortile (costituita dai Sindaci e dai Comuni aderenti);
 - b) Il Consiglio di Amministrazione;
 - c) Il Presidente del CdA.
- L'organo di gestione dell'Azienda è il Direttore Generale.
- L'organo di revisione economico – finanziaria è il Revisore dei Conti.

1. L'Assemblea Consortile.

L'Assemblea Consortile è organo di indirizzo, di controllo politico-amministrativo e di raccordo con gli Enti aderenti ed in quanto organo permanente, non è soggetto a rinnovi per scadenze temporali o a variazioni nella compagine, salvo quando si verifichi un cambiamento nella titolarità delle cariche. Essa è composta dai Sindaci di ciascun Ente Consorziato o da loro delegato Assessore aventi quota di partecipazione centesimale.

L'Assemblea rappresenta unitariamente gli Enti Consorziati e, nell'ambito delle proprie finalità, ha competenze rispetto ai seguenti atti, nei limiti degli atti fondamentali di competenza dei consigli comunali:

- elegge, nel proprio seno il Presidente e il Vice Presidente dell'Assemblea;
- nomina il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione;
- determina lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione e la revoca dei singoli membri nei

casi previsti dalla Legge e dal presente Statuto;

- nomina il Revisore dei conti;
- stabilisce il valore del gettone di presenza degli amministratori e il trattamento economico del revisore dei conti;
- determina gli indirizzi strategici dell'Azienda, cui il Consiglio d'Amministrazione dovrà attenersi nella gestione;
- nomina e revoca i rappresentanti dell'Azienda negli enti cui essa partecipa.

Essa, inoltre, delibera sui seguenti oggetti: proposte di modifiche allo Statuto dell'Azienda, da trasmettere per approvazione agli organi di tutti gli Enti consorziati; richieste d'ammissione d'altri Enti all'Azienda; accoglimento di conferimenti di servizi o capitali; scioglimento dell'Azienda; modalità di compartecipazione a carico dell'utenza, convenzioni, accordi di programma o atti d'intesa con le Istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale e/o altri Enti Pubblici; accensione di mutui; approvazione e modifica del regolamento sul funzionamento del Consiglio d'Amministrazione; acquisti e alienazioni a qualsiasi titolo di beni immobiliari e relative permutate.

L'Assemblea Consortile si riunisce in via ordinaria almeno tre volte l'anno, in due sessioni ordinarie, rispettivamente per approvare il Bilancio Preventivo annuale e pluriennale ed il Bilancio Consuntivo dell'Azienda, mentre, in via straordinaria può riunirsi in ogni momento, su iniziativa del suo Presidente o su richiesta del Consiglio d'Amministrazione o quando ne sia fatta domanda da uno o più componenti che rappresentino almeno due enti consorziati.

Alle sedute dell'Assemblea Consortile partecipano il Presidente del Consiglio di Amministrazione o un componente del C.d.A. da questi delegato, il Direttore e un segretario verbalizzante. Le deliberazioni sono adottate in forma palese.

L'Assemblea Consortile è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti componenti che rappresentino almeno il 100/100 degli enti consorziati, in mancanza del numero legale, in seconda convocazione è validamente costituita se è presente almeno la metà più uno degli Enti consorziati e che rappresentino almeno il 75/100 di voti assembleari e delibera a maggioranza dei voti centesimali rappresentati nella seduta. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

2) Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.)

L'Azienda è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea Consortile, composto da 3 membri, compreso il Presidente, il quale elegge nel suo seno un Vice Presidente che collabora con il Presidente e lo sostituisce, ad ogni effetto, in caso d'assenza o impedimento temporanei.

Esso dura in carica 3 anni ed è rinnovabile per un solo triennio consecutivo.

L'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale, non si considera validamente costituito se non intervengano almeno due membri e delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Il Consiglio d'Amministrazione:

- a) predispone le proposte di deliberazione dell'Assemblea;
- b) sottopone all'Assemblea i Piani e Programmi annuali;
- c) delibera sull'acquisizione di beni mobili;
- d) delibera sulle azioni da promuovere o da sostenere innanzi alle giurisdizioni ordinarie e

speciali;

- e) effettua i riallineamenti tecnici con cui periodicamente si provvede ad aggiornare il numero dei voti spettanti ad ogni Ente consorziato.

Competono inoltre al C.d.A.:

a) la nomina del Direttore; b) l'approvazione dei regolamenti e delle disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e dei servizi e l'approvazione del regolamento di organizzazione; c) il conferimento, su proposta del Direttore, di incarichi di direzione di aree funzionali e di collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità; d) le deliberazioni su lavori e forniture per un importo superiore a quello delegato alla competenza del direttore; e) l'apertura di conti correnti bancari e postali, e le richieste di affidamenti di qualsiasi tipo ed importo; f) la predisposizione degli atti preparatori, da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea Consortile; g) la definizione del piano tecnico-gestionale, compresa la dotazione organica dei servizi, dei bilanci preventivi; h) la definizione del regolamento linee guida inerenti la disciplina dei contratti per l'acquisto di beni e servizi; i) la definizione del livello di delega delle funzioni al Direttore; j) l'adozione di tutti gli atti ad esso demandati dal presente Statuto e in generale, tutti i provvedimenti necessari alla gestione amministrativa dell'Azienda, che non siano riservati per Statuto all'Assemblea Consortile, al Presidente e al Direttore.

Il Consiglio di Amministrazione risponde del proprio operato all'Assemblea Consortile.

3) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Azienda di fronte a terzi ed in giudizio.

Nello specifico, spetta inoltre al Presidente:

- promuovere l'attività dell'Azienda;
- convocare il CDA e presiederne le sedute;
- curare l'osservanza dello statuto e attuare le finalità previste dallo statuto ed agli atti di indirizzo e programmazione emanati dall'assemblea;
- vigilare sull'osservanza dei regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l'amministrazione dell'ente;
- decidere e disporre, in casi urgenti, su qualunque materia, anche se da sottoporre a ratifica successiva del C.d.A.;
- vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- vigilare sull'andamento gestionale dell'Azienda e sull'operato del Direttore;
- firmare i verbali di deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- sottoscrivere il contratto individuale di lavoro del Direttore;
- esercitare ogni altra funzione demandatagli dal C.d.A.

4) Il Direttore Generale.

L'incarico di Direttore è conferito a tempo determinato mediante contratto di diritto pubblico o di diritto privato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore sovrintende alla organizzazione e gestione dell'Azienda e a lui competono le attribuzioni di cui all'art. 107 del TUEL 267/2000 e succ.mod. e int. Quindi, quale organo di gestione dell'Azienda, lavora all'attuazione dei programmi ed al conseguimento degli obiettivi definiti ed assegnati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'incarico ricevuto.

In particolare, il Direttore:

- a. coadiuva il Presidente nella predisposizione dei documenti di programmazione;
- b. controlla e verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi;
- c. recluta e gestisce le risorse umane dell'Azienda sulla base di quanto previsto dal regolamento di organizzazione e della dotazione organica approvata dal CDA;
- d. partecipa con funzioni consultive alle sedute del CDA e dell'assemblea, redigendone i relativi verbali;
- e. emette e sottoscrive assegni, bonifici e altri titoli per la gestione dei pagamenti, e/o delega le seguenti funzioni a soggetti terzi;
- f. esercita ogni altra funzione attribuitagli da norme regolamentari o da specifiche deleghe approvate dal CDA.

5) Il Revisore dei conti.

L'assemblea, nomina ai sensi di legge, il revisore dei conti, quale organo interno di revisione economico-finanziaria dell'Azienda. Esso dura in carica 3 anni e non è revocabile, salvo inadempienza o sopravvenuta incompatibilità; ed è rieleggibile per una sola volta.

3. LE FORME DELLA GOVERNANCE.

L'Azienda in quanto ente strumentale degli Enti consorziati fonda le proprie logiche di governance sul principio di partecipazione e di accountability.

Per questo motivo è importante rappresentare in modo sistematico i portatori di interessi di riferimento (stakeholder) e le relazioni di accountability che con essi si generano. La possibile classificazione degli attori che caratterizzano la governance dell'azienda è riconducibile alle seguenti categorie di soggetti:

- Soggetti istituzionali:
- Comuni consorziati;
- Assemblea consortile;
- Consiglio di Amministrazione;
- Direttore del personale;
- Regione;
- Provincia;
- Enti periferici dello Stato;
- Azienda sanitaria locale;
- Istituzioni scolastiche;
- Terzo settore ed altri soggetti privati;
- Associazione di volontariato;
- Cooperative sociali;
- Fondazioni;
- Enti di promozione sociale;
- Enti religiosi;

- Altri soggetti privati fornitori di servizi;
- Organizzazioni sindacali;
- Destinatari dei servizi;
- Cittadini;
- Utenti;
- Enti e organizzazioni rappresentative degli utenti.

Da tale modello emerge con chiarezza la necessità per l'azienda di rendere il conto della propria azione a differenti referenti.

In particolare le relazioni di accountability che si vengono a generare sono le seguenti:

1) L'accountability di mandato.

L'accountability di mandato richiede agli organi di governo e al management dell'Azienda un puntuale riscontro della propria azione amministrativa ai comuni consorziati ed ai cittadini del territorio sul quale l'Azienda esplica la propria azione amministrativa.

In particolare:

- Occorrerà comunicare, concertare e partecipare preventivamente la mission, i valori ed i programmi dell'Azienda;
- Rispettare gli indirizzi politici e gli interessi della collettività
- Focalizzare l'attenzione sul processo seguito per il raggiungimento dei risultati chiarendo come si è operato e con quale livello di trasparenza, legittimità ed equità.

2) L'accountability di governo interno.

L'accountability di governo interno concerne la necessità di rendere il conto relativamente alle modalità di esercizio dell'autonomia decisionale tra organi politici di diverso ordine (Assemblea C.d.A.) e responsabile della gestione (Direttore).

L'Azienda infatti sulla base della normativa vigente, conferisce a tali attori importanti prerogative interne di autonomia decisionale, permettendo loro di prendere decisioni di indirizzo strategico e operativo, nonché di natura gestionale che impattano sia sulla allocazione delle risorse, sia sulla loro gestione.

3) L'accountability nell'acquisizione delle risorse.

La terza relazione da analizzare è quella tra i fornitori di servizi e l'Azienda che se ne avvale. Nell'ambito di tale relazione l'Azienda definisce i criteri di scelta dei fornitori di beni, servizi e prestazioni ed è responsabile dell'equità e della trasparenza nei processi di acquisizione delle risorse, della funzionalità, delle modalità di pagamento e della tempestività nell'assolvimento delle proprie obbligazioni. I fornitori ed i finanziatori devono a loro volta garantire il rispetto dei requisiti quali – quantitativi dei beni e dei servizi ceduti all'Azienda, nonché dei requisiti

che l'azienda richiede ai propri fornitori.

4) L'accountability sui risultati.

Nell'ambito di tale relazione di accountability l'Azienda deve erogare servizi che soddisfino le attese dell'utenza, compatibilmente con le risorse disponibili e le priorità politiche espresse. Gli utenti manifestano richieste relativamente alle tipologie di servizi offerti e ai profili di risultato (equità e efficienza, qualità ed efficacia) e devono contribuire al loro finanziamento mediante l'istituto della compartecipazione al costo dei servizi e delle prestazioni.

5) L'accountability di policy network.

L'ultima relazione di responsabilità riguarda il rapporto tra l'Azienda e le reti territoriali di riferimento: relazioni di rete, rispetto degli accordi e protocollo d'intesa, livelli qualitativi dei risultati così come riportati nella carta di cittadinanza.

4. IL SISTEMA QUALITA'.

Le attività dell'Azienda saranno regolate da normative e strumenti orientati a garantire la qualità dei servizi prodotti:

- La carta di cittadinanza;
- Le procedure di autorizzazione e accreditamento;
- I reporting di ricerca relativi al monitoraggio della qualità espressa e della qualità percepita;
- L'ufficio per la tutela degli utenti.

5. IL SISTEMA REGOLAMENTARE

L'azienda adotterà tutti i regolamenti di funzionamento per le diverse aree di attività, che garantiscono trasparenza e pari opportunità nell'accesso ai servizi erogati. Tutti i regolamenti sono pubblicati sul sito web aziendale.

6. GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI

La struttura organizzativa dell'Azienda è di tipo funzionale e si modula sulle attività che concretamente devono essere svolte; gli uffici sono organizzati in modo che sia assicurata la flessibilità della struttura, in relazione ai progetti da realizzare e agli obiettivi da conseguire. I principi di organizzazione cui si ispira la struttura sono i seguenti:

- accrescere l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei processi di erogazione, la qualità e l'equità dei servizi e delle prestazioni;
- favorire la flessibilità e la pronta capacità di adeguamento ai bisogni e alle domande dell'utenza,
- favorire la trasparenza amministrativa riguardo alle attività esercitate;
- promuovere rapporti di fiducia tra Pubblica Amministrazione, utenti, Terzo settore e altri soggettierogatori privati.

- In allegato l'organigramma aziendale.

7. I CONTRATTI DI SERVIZIO.

I rapporti tra i Comuni associati e l'Azienda saranno regolati da contratti di servizio, nei quali saranno definiti oneri, obblighi e titolarità a carico di ciascuno. I servizi sociali da erogare e la relativa spesa, e le fonti di finanziamento sono elencati nel Piano di Zona triennale. Ciascun Comune in esecuzione di quanto previsto nello Statuto può affidare all'Azienda ulteriori servizi tra quelli elencati nell'allegato A dell'atto costitutivo.

8. LE STRUTTURE EROGATIVE.

La sede dell'Azienda consortile attualmente localizzata in Angri, in via L. Da Vinci snc., nei locali di proprietà del Comune di Angri concessi in comodato d'uso gratuito, potrà essere localizzata anche in altra sede idonea resa disponibile in comodato d'uso gratuito da un altro comune consorziato, su decisione dell'Assemblea consortile.

Il servizio di segretariato sociale ed il servizio sociale professionale sono svolti nei quattro Comuni dell'Ambito in locali resi disponibili in comodato d'uso gratuito dai Comuni consorziati.

I servizi diurni e residenziali previsti nel Piano sociale di Zona saranno erogati in gestione diretta, in affidamento o in accreditamento ad operatori economici qualificati ed in possesso dei relativi titoli di accreditamento.

9. IL PATRIMONIO.

L'Azienda possiede allo stato il seguente patrimonio:

- 1) Fondo di dotazione: € 10.000,00 per ciascun comune consorziato;
- 2) Arredi dell'ufficio di Piano: acquistati con fondi dell'Azienda;
- 3) Attrezzature e dotazioni informatiche: acquistate con fondi dell'Azienda.

10. LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.

La programmazione economico-finanziaria è costituita dal bilancio di previsione annuale e dal budget triennale aggiornato annualmente.

Le entrate derivano dalle seguenti fonti:

- 1) Fondi comunali (FC);
- 2) Fondo nazionale politiche Sociali (FNPS);
- 3) Fondo Regionale (FR);
- 4) Fondo nazionale non autosufficienza (FNA);
- 5) Fondi piani azione e coesione (PAC);
- 6) Fondo povertà- quota servizi;
- 7) Fondi MIUR;
- 8) Altri fondi pubblici;
- 9) Fondi provenienti da soggetti privati;
- 10) Fondi provenienti da sponsorizzazione;

11) Fondi europei (FSE; FESR, ecc.).

Le principali fonti di uscita derivano dalle seguenti voci di spesa:

- 1) Spese di attivazione dell'Azienda;
- 2) Spese per la gestione ordinaria;
- 3) Spese per il personale;
- 4) Spesa socio-sanitaria: domiciliare, diurna e residenziale;
- 5) Spesa per i servizi sociali domiciliari, diurni e residenziali;
- 6) Spesa per il contrasto alla povertà;
- 7) Spesa per la non autosufficienza (disabili gravi e gravissimi);
- 8) Spesa per l'acquisto di ausili e forniture. In allegato il budget economico triennale 2022- 202.

11. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Al fine di avere un quadro d'insieme più ampio relativamente al fabbisogno del personale è fondamentale sottolineare ed evidenziare le vicende attuali dell'ufficio di piano:

Figure professionali	Attuale	Area
Coordinatore/Direttore	1	Responsabile Ambito S01_2
Esperto contabile	1	Area contabile
Esperto amministrativo	1	Area Amministrativa
Istruttore Amministrativo	1	
Sociologo	1	1) Area anziani, disabili e persone non autosufficienti 2) Area contrasto alla povertà 3) Area progettazione sociale, monitoraggio, valutazione e rendicontazione
Esperto informatico	1	Area gestione informatica, piattaforme di rendicontazione
Psicologo	1	Area sostegno ai minori e alle famiglie
Assistente Sociale	12	Servizio Sociale Professionale dei 4 comuni
	19	

*tra le figure di cui al riquadro si annoverano n. 12 stabilizzandi (n.1 Esperto Informatico, n. 1 Sociologo, n.1 Psicologo e n.9 assistenti sociali)

al momento il Piano di zona, ambito S01-2, conta numero 18 unità e 1 coordinatore, di cui 12 assistenti sociali distribuite sui 4 comuni dell'Ambito e 5 dipendenti dell'Ufficio di Piano, più il Centro di affido e adozioni, Centro per la famiglia e di supporto psicologico gestito da n.1 psicologo; nello specifico la struttura è gestita con le seguenti figure professionali tra i quali troviamo 4 profili programmatori, amministrativi, contabili e di rendicontazione (Sociologo, Informatico esperto di rendicontazione, Esperto Contabile e Funzionario amministrativo esperto gare e appalti) 1 psicologo, 1 istruttore amministrativo addetto al protocollo; tra le assistenti sociali troviamo 3 figure che a turnazione supportano i lavori dell'Ufficio di Piano.

Le 5 unità che svolgono le loro mansioni presso l'ufficio di piano si occupano delle attività di seguito elencate:

- Programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione del Fondo Nazionale Politiche sociali;
- Programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione del Fondo Regionale;
- monitoraggio e rendicontazione del fondo di contrasto alla povertà 2018;

- gestione, monitoraggio e rendicontazione del fondo di contrasto alla povertà 2019;
- Programmazione e gestione del fondo di contrasto alla povertà 2020;
- Gare d'appalto (centri minori, centri disabili, telesoccorso, nido d'infanzia e gare legate alla gestione logistica dell'Ufficio);
- Implementazione delle piattaforme predisposte dagli enti finanziatori dei vari e diversi fondi di finanziamento regionale e ministeriale (SIOSS, SIS, SGP, SANA, SURF.....) ;
- programmazione, monitoraggio e rendicontazione Fondi Siei e attività di controllo, rendicontazione delle quote Siei riservate al terzo settore;
- gestione e rendicontazione del PON inclusione avviso 3/2016;
- programmazione, gestione e rendicontazione del PON pais 1/2019;
- procedure di autorizzazione ed accreditamento e implementazione del catalogo regionale dei servizi sociali;
- Programmazione, gestione amministrativa, monitoraggio degli Assegni di cura;
- Programmazione Fondo Intese;
- Gestione, monitoraggio, rendicontazione e gestione amministrativa dell'Assistenza scolastica specialistica/Educativa territoriale;
- Gestione, monitoraggio, rendicontazione e gestione amministrativa Progetto ITIA;
- Attività propriamente amministrativa/contabile (accertamento, impegno e liquidazione della spesa dei fondi comunali, regionali e ministeriali per un numero complessivo di 600 atti amministrativi all'anno);
- gestione amministrativa, contabile e di rendicontazione dei voucher per servizi comunali (assistenza domiciliare anziani e disabili, trasporto sociale disabili);
- monitoraggio e rendicontazione spesa sociale dei comuni associati;
- avviso, gestione delle istanze inerenti il Dopo di Noi per i disabili gravi;
- ideazione e gestione, di concerto con il tribunale di riferimento, di sessioni formative a tema affido/adozione a favore di aspiranti genitori;
- n.150 colloqui annuali di supporto psicologico a favore dell'utenza;
- attività di monitoraggio, di concerto con il distretto D61, della spesa socio-sanitaria;
- attività di front office per tre giorni a settimana;
- attività di protocollo e informatizzazione dei dati e delle istanze;
- organizzazione e gestione delle attività del coordinamento istituzionale (convocazione, preparazione materiale informativo e verbalizzazione sedute);
- organizzazione e gestione delle attività del Consiglio di Amministrazione (convocazione, preparazione materiale informativo e verbalizzazione sedute);
- Gestione e rendicontazione, di concerto con l'Inps, delle attività del progetto Home Care Premium;
- Gestione piattaforma GEPI inerente i percettori del reddito di cittadinanza e i progetti PUC;
- Attivazione e gestione amministrativa e contabile dei tirocini formativi per categorie svantaggiate;
- gestione pratiche amministrative inerenti i bonus regionali a favore dell'utenza (bonus disabili per circa 700 utenti, bonus caregiver per circa 50 utenti).

Dal quadro d'insieme sopra descritto emerge in maniera lampante l'immane mole di lavoro che impegna l'ufficio di piano e i suoi operatori; è chiaro che l'organico attualmente in essere presso l'ufficio di piano è sufficiente, in un'ottica di economicità e razionalizzazione della spesa, ad affrontare la grande sfida dello start up e della gestione della prima fase dell'Azienda Speciale consortile.

Si ravvisa però la necessità di implementare, nel medio periodo, in termini di figure professionali, in maniera graduale la struttura esistente e mirare alle esperienze di eccellenza fatte da altre aziende consortili del territorio regionale, anche in virtù del fatto che l'Azienda si troverà ad esercitare in un periodo storico eccezionale in termini di risorse finanziarie, con i finanziamenti relativi al Fondo di solidarietà, al PNRR e agli altri fondi messi a disposizione degli ambiti territoriali dagli organi di governo superiori.

Dal punto di vista delle modalità di assunzione, c'è da sottolineare che il personale del comparto socio-assistenziale è finanziato con Fondi strutturali di natura statale, e se per le assistenti sociali c'è l'obbligo di rispettare i parametri nazionali di una ogni 5000 abitanti (19 per il nostro ambito) per le altre figure, oltre alle indicazioni regionali, sulle figure essenziali che devono essere inserite nelle piante organiche degli uffici di piano, c'è da sottolineare un'esigenza di ordine pratico e operativo, figure cardine come quelle relative alle attività di programmazione, rendicontazione e tenuta contabile dell'Azienda non possono essere precarie in quanto rappresentano e gestiscono lo stato di salute della nuova struttura che non può assolutamente pensare di ammalarsi per non ripetere gli stessi errori ed esperienze debitorie nefaste del recente passato.

Il PSR 2019-2021 relativamente alla composizione e alle funzioni dell'Ufficio di Piano costituito dagli uffici di "Comunità Sensibile". (PSR 2019-2021/ DGR n. 897/2018/ pp 62-64) ha riportato quanto segue:

"...In particolare, l'Ufficio di Piano dovrà obbligatoriamente prevedere le seguenti aree di attività, con dotazioni organiche rapportate agli effettivi carichi di lavoro:

1. Area servizi strumentali e di supporto (Back Office)

- 1.a Programmazione, progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione
- 1.b Gestione amministrativa
- 1.c Gestione contabile
- 1.d Gestione servizi digitali, informazione, comunicazione e trasparenza

2. Area servizi front line

- 2.a Servizi per l'accesso
- 2.b Servizi per la presa in carico
- 2.c Servizi per minori e famiglie ..."

Tenuto conto che con il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, pubblicato in G.U. n. 240 del 13 ottobre 2017, istitutivo del REI, sono stati definiti i livelli essenziali di assistenza sociale. In particolare:

- l'articolo 2, comma 13, ha sancito che "...il REI costituisce livello essenziale di prestazioni nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente...";
- l'articolo 5, comma 10, ha sancito che "... i servizi per l'informazione e l'accesso al REI e la valutazione multidimensionale, costituiscono livelli essenziali di prestazioni nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente...";
- l'articolo 6, comma 13, ha sancito che "...il progetto personalizzato e i sostegni in esso previsti costituiscono livelli essenziali di prestazioni nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente";
- l'articolo 7, comma 2, ha sancito che "... al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali di prestazioni di cui agli articoli 5 e 6, una quota del Fondo povertà è attribuita agli Ambiti Territoriali delle regioni per il finanziamento degli interventi di cui al comma 1 ..." (segretariato sociale, servizio sociale professionale, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale, assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità, sostegno alla genitorialità e servizi di mediazione familiare, servizi di mediazione culturale, servizi di pronto intervento sociale);

- l'articolo 7, comma 3, ha fissato le quote degli stanziamenti da ripartire agli Ambiti territoriali per il triennio 2017-2019 e al comma 8) ha stabilito che "... per l'anno 2017, al fine di permettere un'adeguata sperimentazione del REI e di garantirne la tempestiva operatività mediante un rafforzamento dei servizi sociali territoriali, inclusi quelli di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, sono attribuite alle regioni, a valere sul Fondo povertà, risorse pari a 212 milioni di € secondo i criteri di riparto e con le medesime modalità adottate per il Fondo nazionale politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge 328/00;
- l'articolo 13 attribuisce ai Comuni e agli Ambiti territoriali le funzioni territoriali per l'attuazione del REI.

Il successivo Decreto Legge n.4/2019, convertito in legge n. 26/2019, istitutivo del Reddito di cittadinanza in sostituzione del REI, ha abrogato il Dlgs n. 147/2017 ad eccezione degli articoli 5-6-7 e ha definito livello essenziale di assistenza il Reddito di Cittadinanza.

La legge di bilancio dello Stato n. 205 del 27 dicembre 2017, con l'articolo 1, comma 195, ha potenziato gli stanziamenti previsti dall'articolo 7 del Decreto legislativo 147/2017, nel senso di aumentare lo stanziamento per il 2018 da 262 a 297 milioni di €, per il 2019 da 277 a 347 milioni di euro e "... a decorrere dal 2020, 470 milioni di euro ..." annui, rendendo strutturale il fondo povertà e la relativa quota servizi.

Relativamente alla programmazione delle assunzioni di "Comunità sensibile" e alla spesa per il personale, si evidenzia che l'articolo 18, comma 2 bis della legge 133/08 (così come modificata dall'articolo 19, comma 1, della legge 102/09, poi sostituito dall'articolo 1, comma 557 della legge 147 del 2013, poi dall'articolo 4, comma 12 bis, della legge 89/2014, poi modificato dall'articolo 3, comma 5 quinquies della legge 114, poi dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 175 del 2016) esclude dalla disciplina limitativa dei costi del personale, le aziende speciali che gestiscono servizi socio-assistenziali.

Relativamente alla possibilità di utilizzare le risorse del PON Inclusione o della "Quota servizi del Fondo Povertà" di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 147/2017, per la copertura della spesa del personale, anche con l'emanazione della nuova normativa relativa al Reddito di cittadinanza, si era già espresso il Ministero del Welfare che con la Circolare D.G. Inclusione Div. 2, prot. n. 11812 del 22 novembre 2018, aveva già evidenziato che "... a valere sulla quota servizi del fondo povertà, possono essere rafforzati, come specificato dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 147/2017, i servizi e gli interventi di seguito indicati.

I servizi per l'accesso, la valutazione e la progettazione:

- a. il segretariato sociale, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso al REI;*
- b. il servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale;*

I sostegni da individuare nel progetto personalizzato:

- a. tirocini finalizzati all'inclusione sociale...;*
- b. sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto delle spese e del bilancio familiare;*
- c. assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;*
- d. sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;*
- e. servizio di mediazione culturale;*
- f. servizio di pronto intervento sociale;*
- g. Ai suddetti supporti devono essere aggiunti gli interventi afferenti alle politiche del lavoro, della formazione, sanitarie e sociosanitarie, di istruzione, abitative, e delle altre aree di intervento*

eventualmente coinvolte nella valutazione e progettazione, i cui costi gravano su fonti di finanziamento di competenza delle istituzioni.

L'esigenza di rafforzamento dei servizi sopra elencati permane valida anche nella prospettiva di superamento del REI in favore della introduzione della più ampia misura del Reddito di cittadinanza. Al riguardo il disegno di legge di bilancio, nell'istituire un fondo dedicato all'attuazione del Reddito di cittadinanza, cui confluiranno le risorse del Fondo Povertà destinate al beneficio economico del REI, ha fatto salve le risorse della quota dedicata al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali, il cui potenziamento è funzionale alla presa in carico dei soggetti e dei nuclei maggiormente vulnerabili".

Nel Piano sociale Regionale, 2019-2021, infine, "... si conferma anche per il triennio 2019-2021 il limite complessivo del 20% del FUA per l'utilizzo di personale esclusivamente presso l'Ufficio di Piano, il Servizio sociale professionale e il Segretariato sociale. Tale limite costituisce la somma complessiva del FUA che potrà essere utilizzata per l'impiego di figure esterne. Si ribadisce, infine, la necessità di dotare l'Ufficio di Piano di una dotazione di personale stabile, con almeno per le figure cardine, prevalenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato".

Infine, la legge di bilancio del 2021, n. 178 del 30 dicembre 2020, commi 791-804, ha incrementato significativamente i fondi per i servizi sociali e gli asili nido e al comma 797 ha previsto un contributo di 40.000 € annui per ogni assistente sociale assunto a tempo pieno e indeterminato in numero eccedente il rapporto di 1 a 6500 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5000 abitanti e un contributo di 20.000 € annui per ogni assistente sociale assunto a tempo pieno e indeterminato in numero eccedente il rapporto di 1 a 5000 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4000 abitanti. Il comma 801 dispone infine che i Comuni (singoli o associati) per le finalità di cui al comma 797 e con le risorse di cui al comma 799 e nei limiti delle stesse, possono effettuare assunzioni di assistenti sociali, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, fermo restando l'obiettivo del pareggio di bilancio, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui alla normativa vigente.

Sempre la legge di bilancio del 2021, n. 178/2020, all'articolo 1, comma 792, ha destinato al potenziamento dei servizi sociali un fondo di solidarietà aggiuntivo crescente da 215.923.000 nel 2021 fino a 650.923.000 dal 2030 e da tale data a carattere permanente.

Il DPCM dell'1 luglio 2021 pubblicato in G.U. dell'1 settembre 2021 ha approvato il riparto del fondo di solidarietà per il 2021 e gli obiettivi di servizio, indicando tra questi il raggiungimento del rapporto di 1 assistente sociale ogni 6500 abitanti; pertanto i Comuni singoli o associati possono assumere assistenti sociali, fino al raggiungimento di detto rapporto, utilizzando le risorse provenienti da detto fondo di solidarietà.

Infine, con la conversione in legge del decreto Mille proroghe, avvenuta con la legge 26 febbraio 2021 n. 21, tutti i precari della P.A., ivi compresi quindi i dipendenti dei Comuni e degli altri enti locali, sono stati ammessi a beneficiare della estensione del termine ultimo per il conseguimento dell'anzianità di servizio di 36 mesi fino alla data del 31 dicembre 2022.

In base, ai sensi della normativa vigente, riepilogando:

- a) le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/01, possono effettuare reclutamenti di personale a termine per un periodo non superiore a 24 mesi, per comprovate esigenze esclusivamente temporanee o eccezionali, nel rispetto delle modalità di reclutamento di cui all'articolo 35 del D.Lgs. n. 165/01;
- b) non ci sono vincoli alle assunzioni di personale a termine con fondi europei;

- c) non ci sono vincoli di contenimento della spesa di personale per le aziende speciali anche consortili che gestiscono servizi sociali;
- d) il REI è stato sostituito dal Reddito di cittadinanza che a sua volta rappresenta un livello essenziale di prestazioni sancito dall'articolo 117 della Costituzione, finanziato in via permanente con fondi del bilancio dello Stato/Fondo Povertà (articolo 1, comma 95 della legge di bilancio dello Stato n. 215/2017). Quota parte del Fondo povertà è destinata al finanziamento in via permanente agli Ambiti Territoriali per il reclutamento delle figure professionali necessarie ad assicurare i servizi di cui agli articoli 5-6 e 7 del D.Lgs. n. 147 del 2017. Detti servizi, ascrivibili a una misura strutturale, livello essenziale di prestazioni, finanziata in via permanente dal bilancio dello Stato, non possono essere più considerati "temporanei ed eccezionali" e, pertanto, per il loro svolgimento e la loro erogazione non si può più utilizzare personale con rapporto di lavoro a termine. Pertanto nella nuova programmazione vanno previsti nuovi reclutamenti di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- e) la legge di bilancio del 2021 n. 178 del 30 dicembre 2020, ha previsto un contributo di 40.000 € annui per ogni assistente sociale assunto a tempo pieno e indeterminato in numero eccedente il rapporto di 1 a 6500 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5000 abitanti e un contributo di 20.000 € annui per ogni assistente sociale assunto a tempo pieno e indeterminato in numero eccedente il rapporto di 1 a 5000 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4000 abitanti e ha consentito le assunzioni di assistenti sociali, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, fermo restando l'obiettivo del pareggio di bilancio, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui alla normativa vigente;
- f) con D.P.C.M. dell'1 luglio 2021 sono stati approvati i riparti e gli obiettivi di servizio del fondo di solidarietà aggiuntivo assegnato ai comuni singoli o associati per il potenziamento dei servizi sociali. In particolare, con questo fondo è possibile assumere assistenti sociali fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 6500 e /o altre figure professionali necessarie al potenziamento dei servizi sociali territoriali.

In base all'analisi delle funzioni, in esecuzione di quanto previsto dalla normativa su richiamata e degli indirizzi regionali e nazionali in materia di composizione della dotazione organica degli Uffici di Piano, del rapporto assistenti sociali – popolazione, fissato dal nuovo Piano nazionale di lotta alla povertà a 1 a 5000, e tenuto conto del budget economico triennale e delle opportunità provenienti dalla legge di bilancio 2021, va definito il primo piano triennale del fabbisogno dell'azienda consortile "Comunità sensibile".

12. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AZIENDA E IL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024.

La struttura organizzativa di seguito riportata tiene conto delle indicazioni normative su richiamate e dei servizi da erogare. La normativa in materia di assunzioni e di spesa per il personale per le aziende speciali consortili per i servizi sociali non prevede vincoli finanziari ma solo un vincolo di ragionevolezza dato dal rapporto tra servizi da erogare e personale necessario. Nel caso di specie, nella definizione del piano triennale del fabbisogno ci si è attenuti agli standard di legge per gli assistenti sociali e alle figure professionali previste dal PSR 2019-2021 per l'Ufficio di Piano, che di fatto è costituito dagli uffici dell'Azienda.

La previsione dei carichi di lavoro per le strutture di Back Office e per i servizi di Front-line è stata stimata in rapporto alla domanda pregressa, alle dimensioni demografiche e al budget economico

triennale da gestire.

La struttura organizzativa prevede tre aree di Back Office (amministrativo-contabile, programmazione, monitoraggio e valutazione e informatica e comunicazione) e tre aree di front-line (Centro per la famiglia, segretariato sociale e servizio sociale professionale).

ANALISI DELLE FUNZIONI E PREVISIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Di seguito si specifica le modalità di impiego e le aree di intervento nell'ambito delle quali verranno impiegate le singole figure professionali tra le quali alcune verranno, per competenze ed esigenze specifiche, utilizzate in più aree di intervento:

Area amministrativo-contabile

Funzioni

- Definizione e gestione bilanci aziendali
- Gestione entrate
- Gestione uscite
- Gestione amministrativa del personale
- Supporto agli organi
- Delibere e verbali
- Gare e contratti
- Atti amministrativi
- Convenzioni e protocolli
- Gestione fondo economale
- Gestione registro inventario
- Gestione contabilità del personale
- Gestione contabilità tirocini
- Adempimenti in materia di autorizzazione e accreditamento
- Supporto amministrativo e di consulenza normativa e contabile alle aree operative

Dotazione operatori

2 Esperti contabili

2 Esperti amministrativo (Risorse Umane e Gare/Appalti)

Area progettazione sociale, monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Funzioni

- Definizione PDZ
- Definizione Piano territoriale contrasto alla povertà
- Definizione piano territoriale per la non autosufficienza
- Monitoraggio, valutazione e rendicontazione
- Ricerca e progettazione sociale

Dotazione operatori

1 Sociologo esperto

1 Informatico

Area gestione informatica e comunicazione

Funzioni

- 1) Gestione Albo azienda
- 2) Adempimenti in materia di pubblicazioni, trasparenza e anticorruzione
- 3) Protocollo informatico
- 4) Gestione rete digitale e telefonica
- 5) Gestione sito web
- 6) Accesso piattaforme digitali
- 7) Accesso MEPA – CONSIP - SIMOG – ANAC – Agenzia delle Entrate – INPS, ecc
- 8) Adempimenti connessi alla gestione delle piattaforme per la fatturazione elettronica, INPS, DURC, Agenzia delle entrate, ecc.
- 9) Supporto e consulenza informatica agli uffici
- 10) Gestione rapporti con gli organi di informazione e di comunicazione

Dotazione operatori

- 1 Esperto informatico
- 1 Esperto Amministrativo Risorse Umane

Area sostegno ai minori e alle famiglie

Funzioni

- 1) Servizi per il sostegno alle responsabilità familiari
- 2) Sportello ascolto per docenti, alunni e genitori delle scuole primarie e secondarie
- 3) Coordinamento progetti bullismo
- 4) Coordinamento progetti PIPPI, Care Leavers
- 5) Educativa domiciliare
- 6) Servizi per l'affido e l'adozione
- 7) Assistenza scolastica specialistica per gli alunni disabili
- 8) Coordinamento centri polifunzionali per minori
- 9) Coordinamento centro antiviolenza e casa rifugio
- 10) Prevenzione dell'abuso e del maltrattamento di minori
- 11) Coordinamento servizi residenziali per minori (minori in istituto)
- 12) Coordinamento servizi di mediazione culturale scolastica
- 13) Coordinamento servizi per l'infanzia (0-6)

Dotazione operatori

- 1 Psicologo
- 1 Assistente sociale

Area contrasto alla povertà

Funzioni

- 1) Raccordo con servizio sociale professionale
- 2) Contributi (sussidi economici)
- 3) Coordinamento Progetto Reddito di cittadinanza
- 4) PUC

- 5) Progetto ITIA
- 6) Tirocini formativi di inclusione
- 7) Progetto Banco alimentare
- 8) Gestione emergenze sociali (abitative, senza fissa dimora, ecc)
- 9) Progetti sperimentali di inclusione

Dotazione Operatori

1 Sociologo

Area anziani, disabili e persone non autosufficienti

Funzioni

- Servizi domiciliari anziani e disabili
- Assegni di cura
- ADI/ADA
- Centri polifunzionali per disabili
- Centri polifunzionali e servizi ricreativi per anziani (soggiorni climatici, ecc.)
- Servizi di trasporto disabili
- HCP
- Servizi sociosanitari
- Servizi residenziali area psichiatrica
- Servizi residenziali anziani e disabili
- Progetti “Dopo di noi”
- Progetto “Vita indipendente”

Dotazione operatori

1 Sociologo

1 Assistente sociale (Coordinamento sociosanitario)

Area servizi per l'accesso e la presa in carico

Servizi di Segretariato sociale e Servizio sociale professionale (Assistenti sociali)

- Servizi di front office (segretariato sociale)
- Adempimenti Reddito di cittadinanza
- Servizi di area giudiziaria (Rapporti con l'A.G e le Autorità di polizia)
- Servizi sociosanitari (UVI)
- Servizi di presa in carico (colloqui, visite domiciliari, relazioni e istruttorie, ecc.)

Punti di accesso e presa in carico

Scafati: n. 8 assistenti sociali

Angri: n. 6 assistenti sociali

Sant'Egidio del Monte Albino: n. 2 Assistenti sociali

Corbara: n. 1 Assistente sociale

13. I MECCANISMI DI PARTECIPAZIONE E TUTELA.

a) Partecipazione.

La partecipazione al sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari da parte degli attori coinvolti viene garantita, oltre che con l'attivazione di un'efficace area di comunicazione e informazione, attraverso le seguenti modalità:

- 6) individuazione di spazi da concedere a Soggetti istituzionali e del Privato Sociale per poter intervenire nei momenti di indirizzo e programmazione dell'attività del Piano di Zona;
- 7) predisposizione di progetti operativi per favorire l'adeguamento dei servizi socio-assistenziali alle esigenze dei cittadini;
- 8) rilevazione del gradimento, da parte dell'utenza, dei servizi offerti, effettuato di concerto con il Terzo Settore o altri organismi istituzionali di tutela.
- 9) convocazione, almeno una volta all'anno, di una Conferenza dei servizi socio-assistenziali e sanitari il cui obiettivo è la verifica dell'andamento e del costante miglioramento della qualità dei servizi;
- 10) attivazione di Tavoli di lavoro Integrati;
- 11) convocazione della Consulta del Terzo settore;
- 12) convocazione della Consulta dei Sindacati.

b) Tutela.

Si riportano di seguito gli indirizzi contenuti nel PSR 2019-2021 relativamente ai meccanismi di tutela.

“Secondo il novellato comma 1 dell'art. 48 della L.R. 11/2007 “ciascun ambito territoriale istituisce, di norma presso l'ufficio relazioni con il pubblico, l'ufficio di tutela degli utenti con il compito di sollecitare, a seguito di reclamo dell'utente, il rispetto, da parte degli erogatori delle prestazioni, della carta dei servizi sociali in precedenza adottata e sottoscritta”.

In seguito alle modifiche alla L.R. 11/2007 adottate con la L.R. 15/2012, i componenti di tale ufficio non sono più nominati dalla Giunta regionale, ma dai singoli Ambiti. E' pertanto opportuno che ogni Ambito si doti al più presto di tale ufficio e ne disciplini le funzioni e la composizione, al fine di gestire adeguatamente il rapporto con l'utenza”.

E' istituito presso il Piano di Zona dell'Ambito S1-02 l'“Ufficio di Tutela”, con le seguenti funzioni:

- 13) attivare le iniziative dirette al superamento di eventuali disservizi;
- 14) ricevere le osservazioni, le segnalazioni e i reclami;
- 15) garantire l'istruzione e la trasmissione dei reclami stessi ai responsabili dei vari servizi coinvolti per la decisione di merito.

Possono inoltrare segnalazioni o reclami gli utenti, i loro parenti o affini, le associazioni di volontariato e gli organismi di tutela dei diritti. Al fine di agevolarne la raccolta sul territorio sarà possibile rivolgersi agli sportelli del **Segretariato Sociale** presso i Comuni dell'Ambito S1-02.

Costituiscono **strumenti di tutela** del cittadino:

- a. la possibilità di inoltrare reclamo a seguito di disservizio, atto o comportamento che abbia

negato o limitato la fruibilità del Servizio;

- b. la pubblicazione e la diffusione di regolamenti unitari di accesso e funzionamento dei Servizi;
- c. attività di ricerca relative alla qualità percepita dagli utenti, con specifiche indagini sull'opinione degli stessi, degli operatori dei servizi, dei soggetti del terzo settore, dell'ASL SA e di alcuni testimoni privilegiati;
- d. la pubblicazione dei dati raccolti, indispensabile per individuare modifiche o correttivi da apportare all'organizzazione complessiva.

14. IL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Il sistema territoriale dei servizi è articolato in quattro ampie macro-aree di attività tra loro fortemente integrate. Attraverso la macro-area “Servizi per l’accesso e la presa in carico” i cittadini accedono al sistema territoriale dei servizi. Le restanti aree di attività sovrintendono alle procedure di programmazione, progettazione, erogazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei servizi e delle prestazioni erogate, ivi incluse le attività amministrative e contabili.

SERVIZI PER L’ACCESSO E LA PRESA IN CARICO

SEGRETARIATO SOCIALE	
Che cos'è	Il Segretariato sociale rappresenta la porta di accesso al sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. E' un ufficio a cui possono rivolgersi tutti i cittadini che intendono richiedere informazioni e/o aiuti sul sistema territoriale dei servizi sociali.
Cosa offre	Attraverso l'attività di ascolto, informa e orienta i richiedenti, effettua una prima valutazione della domanda di aiuto, e ove necessario invia la domanda complessa che necessita di presa in carico integrata, al servizio sociale professionale.
Dove si trova	E' presente in tutti i Comuni dell'Ambito S01-2, e precisamente: - Scafati: via Diaz snc - Angri: via C. Colombo, snc - Sant'Egidio del Monte Albino: casa municipale - Corbara: casa municipale
Orari di apertura	- Scafati: lunedì-venerdì, ore 09,00-12,00 - Angri: lunedì-mercoledì-venerdì, 9,00 – 12,00 /martedì e giovedì, 16,30 – 18,30 - Sant'Egidio del Monte Albino: lunedì – mercoledì-giovedì e venerdì, 9,00-12,00 /martedì, 16,00-18,30 - Corbara: lunedì-mercoledì-venerdì, 9,00 – 12,00 /giovedì, ore 17,00-19,00

A chi si rivolge	A tutti i cittadini, italiani e stranieri, residenti nei comuni dell'Ambito S01_2 che necessitano di informazioni, orientamento e/o accompagnamento ai servizi socio-assistenziali e sociosanitari territoriali .
Come si accede	Recandosi presso gli uffici negli orari di apertura.
Tariffe	Il servizio è gratuito

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	
Che cos'è	E' il servizio che prende in carico l'utente portatore di bisogno complesso, ne valuta il bisogno, definisce il progetto individuale, richiede l'erogazione delle prestazioni necessarie e ne svolge il monitoraggio, valutandone l'efficacia ai fini della risoluzione dei problemi rilevati.
Cosa offre	Attiva la relazione di aiuto, esercita l'attività di tutela, promuove la rete sociale di sostegno, partecipa alle unità di valutazione multidimensionali, siinterfaccia con i servizi giudiziari, segue e assiste gli utenti in tutto il percorso di presa in carico.
Dove si trova	E' presente in tutti i Comuni dell'Ambito S01-2, e precisamente: - Scafati: via Oberdan snc - Angri: via C. Colombo, snc - Sant'Egidio del Monte Albino: casa municipale - Corbara: casa municipale
Orari di apertura	- Scafati: lunedì-venerdì, ore 09,00-12,00 - Angri: lunedì-mercoledì-venerdì, 9,00 – 12,00 /martedì e giovedì, 16,30 – 18,30 - Sant'Egidio del Monte Albino: lunedì – mercoledì-giovedì e venerdì, 9,00-12,00 /martedì, 16,00-18,30 - Corbara: lunedì-mercoledì-venerdì, 9,00 – 12,00 /giovedì, ore 17,00-19,00
A chi si rivolge	A tutti gli utenti residenti nei Comuni dell'Ambito S01-2 che hanno effettuato l'accesso nei punti di segretariato sociale e sono stati inviati ai servizi sociali professionali per la presa in carico.
Come si accede	Attraverso il segretariato sociale
Tariffe	Il servizio è gratuito

AREA ANZIANI, DISABILI E PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	
Che cos'è	E' un servizio rivolto agli anziani con limitata autonomia, che vivono da soli o con famiglie, che non sono in grado di assicurare un buon livello diassistenza per la cura e l'igiene della persona, della casa e per il mantenimento delle condizioni di autonomia. La finalità del servizio è quella di favorire la permanenza dell'anziano nel suo ambiente di vita e di relazione, di accrescere la sua capacità di autodeterminazione, attraverso sia attività socializzanti, limitando il rischio di emarginazione sociale, sia prestazioni assistenziali, atte a prevenire malattie cronico degenerative.

Cosa offre	Le prestazioni socio-assistenziali domiciliari sono erogate dall'OSA/OSS, in possesso di specifica qualifica a norma di legge. Le prestazioni sociali afferiscono alle seguenti aree. <u>AREA CURA DELLA CASA/PRESTAZIONI DOMESTICHE</u> - Spesa e preparazione pasti; - Igiene ordinaria e straordinaria della casa; - Lavaggio, stiratura e riordino della biancheria; <u>AREA ASSISTENZA TUTELARE</u> - alzata semplice (parzialmente autonomo, deambulazione assistita); - alzata a media complessità assistenziale (carrozzina/limiti nella deambulazione); - alzata ad elevata complessità assistenziale (allettato/non collaborante); - vigilanza su corretta assunzione di terapia farmacologia; - igiene orale (incluso nell'alzata); - rifacimento letto e cambio biancheria incluso nell'alzata; - igiene intima in bagno di semplice complessità assistenziale; - lavaggio dei capelli in bagno in caso di semplice complessità assistenziale; - igiene dei piedi; - bagno semplice (parzialmente autosufficiente deambulazione assistita); - preparazione e aiuto assunzione della colazione/pasto/cena; <u>AREA DISBRIGO PRATICHE/ACCOMPAGNAMENTI/SUPERVISIONE</u> - Accompagnamento per pratiche socio-assistenziali; - Svolgimento commissioni; - Sostegno per la fornitura o l'acquisto, su richiesta, di alimentari, di indumenti, biancheria e di generi diversi, nonché di strumenti ausili per favorire l'autonomia; - Accompagnamento semplice, breve o lungo, per la vita di relazione e nell'accesso ai servizi; - Vigilanza e compagnia, anche per sollievo familiare.
Dove si trova	Il Servizio di assistenza domiciliare è erogato presso il domicilio dell'utente.
Orari di apertura	Il Servizio può essere svolto dal lunedì al sabato, nell'arco della giornata, secondo il monte ore assegnato e il calendario programmato con il Servizio Sociale competente.
A chi si rivolge	Gli utenti beneficiari del servizio sono cittadini residenti nell'Ambito S01_2 assistibili presso il loro domicilio, cioè anziani fragili soli, o coppie di anziani fragili soli (senza rete familiare). I soggetti già beneficiari di un servizio socio-assistenziale, erogato da Enti, INPS, Regione ecc, possono accedere al servizio domiciliare socio-assistenziale con un monte ore ridotto, modulato al caso specifico. Non hanno diritto al servizio i soggetti ricoverati presso strutture residenziali e i soggetti beneficiari di assegni di cura.

Come si accede	I cittadini interessati residenti nei Comuni di Scafati, Angri, Sant'Egidio del Monte Albino e Corbara possono presentare domanda presso gli uffici del Servizio Sociale Professionale o del Segretariato Sociale dislocati nei comuni afferenti l'Ambito le S01_2. L'Assistente sociale territorialmente competente verifica l'ammissibilità al servizio, valutando i seguenti requisiti d'accesso: - condizioni precarie di salute; - condizione di solitudine - relazionale (coppia di anziani soli a rischio di fragilità/marginalità); - carichi assistenziali presenti (una o più persone disabili e/ o anziani all'interno dello stesso nucleo familiare); - reddito ISEE del nucleo familiare.
Tariffe	I beneficiari dell'assistenza domiciliare partecipano al costo del servizio ai sensi del Regolamento per i Comuni dell'Ambito S01_2 per l'accesso e la compartecipazione alle prestazioni socio-assistenziali e secondo parametri ISEE. Il regolamento è sul sito web aziendale alla voce regolamenti.

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	
Che cos'è	E' un servizio rivolto alle persone con limitata autonomia, che vivono da soli o con famiglie, che non sono in grado di assicurare un buon livello di assistenza per la cura e l'igiene della persona, della casa e per il mantenimento delle condizioni di autonomia. La finalità del servizio è quella di favorire la permanenza del disabile nel suo ambiente di vita e di relazione, di accrescere la sua capacità di autodeterminazione, attraverso sia attività socializzanti, limitando il rischio di emarginazione sociale, sia prestazioni assistenziali, atte a prevenire malattie cronico degenerative.
Cosa offre	Le prestazioni socio-assistenziali domiciliari sono erogate dall'OSA/OSS, in possesso di specifica qualifica a norma di legge. Le prestazioni sociali afferiscono alle seguenti aree. <u>AREA CURA DELLA CASA/PRESTAZIONI DOMESTICHE</u> - Spesa e preparazione pasti; - Igiene ordinaria e straordinaria della casa; - Lavaggio, stiratura e riordino della biancheria; <u>AREA ASSISTENZA TUTELARE</u> - alzata semplice (parzialmente autonomo, deambulazione assistita); - alzata a media complessità assistenziale (carrozzina/limiti nella deambulazione); - alzata ad elevata complessità assistenziale (allettato/non collaborante); - vigilanza su corretta assunzione di terapia farmacologia; - igiene orale (incluso nell'alzata); - rifacimento letto e cambio biancheria incluso nell'alzata; - igiene intima in bagno di semplice complessità assistenziale; - lavaggio dei capelli in bagno in caso di semplice complessità assistenziale; - igiene dei piedi; - bagno semplice (parzialmente autosufficiente deambulazione assistita);

	- preparazione e aiuto assunzione della colazione/pasto/cena;
	<u>AREA DISBRIGO PRATICHE/ACCOMPAGNAMENTI/SUPERVISIONE</u> - Accompagnamento per pratiche socio-assistenziali; - Svolgimento commissioni; - Sostegno per la fornitura o l'acquisto, su richiesta, di alimentari, di indumenti, biancheria e di generi diversi, nonché di strumentario ausili per favorire l'autonomia; - Accompagnamento semplice, breve o lungo, per la vita di relazione e nell'accesso ai servizi; - Vigilanza e compagnia, anche per sollievo familiare.
Dove si trova	Il Servizio di assistenza domiciliare è erogato presso il domicilio dell'utente.
Orari di apertura	Il Servizio può essere svolto dal lunedì al sabato, nell'arco della giornata, secondo il monte ore assegnato e il calendario programmato con il Servizio Sociale competente.
A chi si rivolge	Gli utenti beneficiari del servizio sono cittadini residenti nell'Ambito S01_2 assistibili presso il loro domicilio, cioè persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, fino a 65 anni di età. I soggetti già beneficiari di un servizio socio-assistenziale, erogato da Enti, INPS, Regione ecc, possono accedere al servizio domiciliare socio-assistenziale con un monte ore ridotto, modulato al caso specifico. Non hanno diritto al servizio i soggetti ricoverati presso strutture residenziali e i soggetti beneficiari di assegni di cura.
Come si accede	I cittadini interessati residenti nei Comuni di Scafati, Angri, Sant'Egidio del Monte Albino e Corbara possono presentare domanda presso gli uffici del Servizio Sociale Professionale o del Segretariato Sociale dislocati nei comuni afferenti l'Ambito le S01_2. L'Assistente sociale territorialmente competente verifica l'ammissibilità al servizio, valutando i seguenti requisiti d'accesso: condizioni precarie di salute; - condizione di solitudine- relazionale; - carichi assistenziali presenti (una o più persone disabili e/ o anziani all'interno dello stesso nucleo familiare); -reddito ISEE del nucleo familiare.
Tariffe	I beneficiari dell'assistenza domiciliare partecipano al costo del servizio ai sensi del Regolamento per i Comuni dell'Ambito S01_2 per l'accesso e la compartecipazione alle prestazioni socio-assistenziali e secondo il reddito ISEE.

ASSEGNI DI CURA	
Che cos'è	L'Assegno di Cura è un titolo di riconoscimento delle prestazioni di assistenza tutelare svolte dai familiari degli utenti beneficiari che si configurano come contributi economici omnicomprensivi erogati dall'Ambito Territoriale in favore di persone non-autosufficienti in condizione di disabilità gravissima

	assistite a domicilio.
Cosa offre	Gli Assegni di Cura sostituiscono le ore di prestazioni di assistenza tutelare ed aiuto infermieristico garantite dall'OSS di competenza dell'Ambito Territoriale e costituiscono la quota di spesa sociale dei Piani di Assistenza Individualizzati/PAI di Cure Domiciliari Integrate/ADI.
A chi si rivolge	I beneficiari degli Assegni di Cura sono le persone non-autosufficienti in condizione di disabilità gravissima, residenti nell'Ambito Territoriale e per le quali le UVI distrettuali abbiano già effettuato una valutazione e redatto un progetto socio-sanitario/PAI di Cure Domiciliari. Per persone in condizione di disabilità gravissima si intendono persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio continuo di carattere socio-sanitario nelle 24 ore per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psico-fisica.
Come si accede	L'istanza deve essere compilata dall'assistente sociale e dal medico di base su apposita modulistica e inoltrata presso il Distretto Sanitario di Base Ufficio socio-sanitario o presso l'Ufficio di Segretariato Sociale aziendale dislocato presso i comuni afferenti l'Ambito Territoriale.
Tariffe	Il servizio è gratuito

TRASPORTO DISABILI	
Che cos'è	Il Servizio di Trasporto Sociale per disabili è un servizio finalizzato a garantire alle persone con ridotta mobilità la possibilità di muoversi sul territorio
Cosa offre	Le prestazioni socio-assistenziali consistono nel trasportare le persone con disabilità presso strutture socio-assistenziali, socio-sanitarie e sanitarie; centri diurni integrati e servizi socio-ricreativi ed aggregativi, al fine di favorire la piena partecipazione degli utenti alla vita sociale
Orari di apertura	Il trasporto si effettua negli orari concordati con il servizio sociale e in base alle esigenze dell'utenza
A chi si rivolge	Persone diversamente abili con limitata autonomia residenti nel territorio dell'Ambito S01_2
Come si accede	Accesso spontaneo tramite il Segretariato sociale
Tariffe	I beneficiari del trasporto partecipano al costo del servizio ai sensi del Regolamento per i Comuni dell'Ambito S01_2 per l'accesso e la partecipazione alle prestazioni socio-assistenziali e secondo il reddito ISEE.

PROGETTO “DOPO DI NOI”	
Che cos'è	Il Progetto “Dopo di Noi”, legge 112/2016, è un intervento a tutela delle persone con disabilità accertata ai sensi della L.104/92 e favorisce la piena inclusione e la loro autonomia.
Cosa offre	La Regione Campania eroga un contributo finalizzato ad interventi che promuovono percorsi di autonomia abitativa attraverso la sperimentazione di esperienze di vita in gruppo e di miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità
A chi si rivolge	Il progetto è rivolto alle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive del sostegno familiare in quanto senza genitori o perché gli stessi non sono in grado di sostenere la responsabilità della loro assistenza.
Come si accede	L'istanza deve essere inoltrata dall'utente presso gli uffici di Segretariato Sociale presenti nei comuni dell'Ambito S01_2. All'istanza segue un progetto individualizzato redatto in coprogettazione fra utente ed equipe multidisciplinare dell'Ambito S01_2.
Tariffe	Il Progetto non prevede la compartecipazione dell'utente

PROGETTO HOME CARE PREMIUM	
Che cos'è	Servizio di prestazioni sociali a favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari, residenti presso i comuni afferenti l'Ambito Territoriale. Si concretizza nell'erogazione di una prestazione domiciliare, cd. prestazione integrativa, di assistenza alla persona finalizzata a garantire la cura a domicilio delle persone non- autosufficienti, persone iscritte alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali/ o loro familiari.
Cosa offre	Prestazioni domiciliari di assistenza tutelare e di sollievo rese da operatori socio-sanitari.
Dove si trova	Il Servizio di assistenza domiciliare integrativa dell'INPS viene erogato presso il domicilio dell'utente.
Orari di apertura	Il Servizio può essere svolto dal lunedì al sabato, nell'arco della giornata, secondo il monte ore assegnato e il calendario programmato con il Servizio Sociale competente.
A chi si rivolge	Il Servizio domiciliare è rivolto ai non-autosufficienti residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale S01_2.

Come si accede	Per accedere alle prestazioni occorre attendere la pubblicazione del bando annuale e presentare istanza esclusivamente in via telematica, attraverso il sito dell'INPS mediante l'utilizzo del PIN di accesso ai servizi on-line.
Tariffe	Il servizio è gratuito.

CENTRI POLIFUNZIONALI PER DISABILI	
Che cos'è	E' un servizio a ciclo semi-residenziale per disabili adulti autonomi e semiautonomi, articolato in spazi multivalenti, caratterizzato da una pluralità di attività e servizi offerti, volti a favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale e alla riduzione dei fenomeni di emarginazione.
Cosa offre	Il centro organizza attività di animazione, di socializzazione, attività indirizzate allo sviluppo e al recupero dell'autonomia delle persone disabili, attività laboratoriali, espressive, ludico-ricreative, attività culturali e iniziative di auto-mutuo-aiuto. Sostegno, informazione e orientamento alle famiglie nel rapporto genitoriale.
Dove si trova	Scafati: Centro sociale di Via Poggiomarino Angri: Via L. Da Vinci
Orari di apertura	Orario diurno
A chi si rivolge	Disabili adulti autonomi e semiautonomi
Come si accede	La domanda può essere inoltrata dagli interessati direttamente al centro sociale per disabili o al servizio di segretariato sociale
Tariffe	Il servizio è gratuito

CENTRI POLIFUNZIONALI PER ANZIANI	
Che cos'è	E' un servizio a ciclo semiresidenziale, per persone ultrasessantacinquenni autonome e semiautonome, articolato in spazi multivalenti, caratterizzato da una pluralità di attività e servizi offerti, volti a favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale e alla riduzione dei fenomeni di emarginazione della popolazione anziana. L'Azienda Consortile favorisce la partecipazione degli utenti alla gestione e organizzazione del centro.
Cosa offre	Il centro organizza attività di animazione, di socializzazione, attività indirizzate allo sviluppo e al recupero dell'autonomia delle persone anziane, attività di segretariato sociale e orientamento all'offerta di servizi e prestazioni a favore degli anziani; attività culturali; attività ludico-ricreative; iniziative di auto-mutuo-aiuto.
Dove si trova	Il servizio è erogato con diverse modalità nei Comuni di Scafati, Angri, Sant'Egidio del Monte Albino e Corbara
Orari di apertura	Gli orari variano a seconda delle esigenze degli utenti
A chi si rivolge	Anziani ultra sessantacinquenni autonomi e semi-autonomi

Come si accede	La domanda può essere inoltrata dagli interessati direttamente al centro sociale per anziani o ai punti di segretariato sociale aziendali
Tariffe	Il servizio è gratuito

SERVIZI SOCIO SANITARI DIURNI E RESIDENZIALI	
Che cos'è	Sono prestazioni socio-sanitarie erogate in regime semiresidenziale e residenziale, rivolte ad anziani ultra sessantacinquenni e/o persone affette da demenza e disabili gravi con ridotta autonomia.
Cosa offre	Prestazioni di assistenza tutelare ed alberghiera integrata ad una assistenza di tipo infermieristico e riabilitativo
Dove si trova	Il servizio è erogato presso le Strutture Residenziali Assistenziali(RSA) e i Centri Diurni Integrati (CDI) accreditati secondo la normativa vigente
A chi si rivolge	Anziani ultra sessantacinquenni e/o persone affette da demenza e disabili gravi con ridotta autonomia, secondo i criteri stabiliti dalla Delibera della Regione Campania n.2006/2004.
Come si accede	La proposta di accesso formulata dal MMG/PLS e dall'Assistente Sociale, redatta su apposita modulistica, deve essere inoltrata al Distretto Sanitario di Base.
Tariffe	Le tariffe sono quelle elencate nel Decreto n.110 del 22/10/2014

SERVIZI RESIDENZIALI AREA PSICHIATRICA	
Che cos'è	L'intervento è finalizzato all'erogazione di prestazioni sociosanitarie e sociali a carattere residenziale in favore di cittadini adulti con disagio psichico ai sensi della DGRC n.666/2011 e del Catalogo dei servizi n.4/2014
Cosa offre	Il servizio offre alle persone con disabilità psichiatrica una soluzione abitativa protetta nell'ambito di un percorso terapeutico in via di completamento da realizzare in stretta collaborazione con i servizi del DSM e il Servizio Sociale Professionale.
Dove si trova	Il servizio è erogato presso le Strutture socio-sanitarie (Comunità Alloggio) e sociali (Gruppo Appartamento) accreditati secondo la normativa vigente
A chi si rivolge	Persone adulte con disagio psichico che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa.
Come si accede	La proposta di accesso formulata dal MMG o dallo psichiatra della struttura pubblica e dall'Assistente Sociale, redatta su apposita modulistica, deve essere inoltrata al Distretto Sanitario di Base.
Tariffe	Le tariffe sono stabilite ai sensi della DGRC 666/2011

SERVIZI PER I MINORI E LE FAMIGLIE

SERVIZI PER IL SOSTEGNO ALLE RESPONSABILITÀ FAMILIARI	
Che cos'è	I servizi per il sostegno alle Responsabilità Familiari rappresentano prestazioni diverse e flessibili che intervengono in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, con l'obiettivo di migliorare la capacità di risposta ai bisogni dei propri figli.
Cosa offre	Consulenza di orientamento, sostegno educativo, sostegno psicologico, attività di prevenzione e sensibilizzazione al disagio dei bambini e degli adolescenti, prevenzione dell'abuso e del maltrattamento dei minori, mediazione familiare, incontri protetti, sostegno alla genitorialità.
Dove si trova	Il servizio è attivo presso i Centri per la famiglia dell'Azienda Consortile "Comunità Sensibile" dell'Ambito S01-2 – situati a Scafati, Angri e Sant'Egidio del Monte Albino
Orari di apertura	Dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00
A chi si rivolge	Alle famiglie, alle coppie e ad ogni singolo componente.
Come si accede	Attraverso il Segretariato Sociale, il Servizio Sociale Territoriale o attraverso accesso spontaneo e contattando gli operatori del Centro per la famiglia
Tariffe	gratuito.

SERVIZI PER L'AFFIDO	
Che cos'è	E' un intervento temporaneo di aiuto e di sostegno ad un minore che proviene da una famiglia in difficoltà per rispondere ai suoi bisogni affettivi, educativi e di cura. E', al tempo stesso, un intervento di aiuto, di sostegno e di accompagnamento ai genitori che mostrano difficoltà e/o carenze nello svolgimento del loro ruolo educativo e nella loro funzione affettiva e relazionale. E' una possibilità di intervento a sostegno della genitorialità ed a tutela della serena crescita di un bambino. Il servizio organizza campagne di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle comunità locali per la diffusione della cultura dell'affido, percorsi di informazione per chi desidera aprirsi a questa forma di accoglienza e sostegno alla famiglia d'origine attivando le reti territoriali.
Dove si trova	Il servizio è attivo presso i Centri per la famiglia dell'Azienda Consortile "Comunità Sensibile" dell'Ambito S01-2 – situati a Scafati, Angri e Sant'Egidio del Monte Albino
Orari di apertura	Dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 ed il martedì ed il giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

A chi si rivolge	A famiglie, a coppie o a singole persone che desiderano aprirsi a questa forma di accoglienza.
Come si accede	Con dichiarazione di disponibilità da presentare all'Azienda Consortile Comunità sensibile.
Tariffe	gratuito.

SERVIZI PER L'ADOZIONE	
Che cos'è	il servizio per l'adozione nazionale e/o internazionale ha l'obiettivo di sensibilizzare, informare ed orientare le famiglie sul percorso adottivo e di sostenerle nei momenti di difficoltà. Il servizio ha l'obiettivo di tutelare il minore e di stimolare la coppia a prendere consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti sia in rapporto al ruolo genitoriale che alle specifiche caratteristiche del minore da adottare.
Cosa offre	Percorsi "In-formativi e di accompagnamento alle coppie aspiranti l'adozione e sostegno al nuovo nucleo familiare nel periodo dell'affidamento preadottivo e nel post adozione
Dove si trova	Il servizio è attivo presso il Centro Affidamento e adozioni Dell'Azienda Consortile Comunità Sensibile, Via L. Da Vinci, snc, Angri.
Orari di apertura	Dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00
A chi si rivolge	Alle coppie che hanno dato dichiarazione di disponibilità all'adozione nazionale e internazionale.
Come si accede	A seguito di presentazione di dichiarazione di disponibilità all'adozione da parte della coppia al Tribunale per i minorenni di Salerno, Ufficio Adozioni.
Tariffe	Gratuito

ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA PER GLI ALUNNI DISABILI	
Che cos'è	E' un servizio finalizzato all'integrazione degli alunni diversamente abili rispetto all'autonomia personale, sociale e al miglioramento della comunicazione personale, come previsto dalla L. 104/92 art. 13 comma 3. Il servizio rappresenta un'opportunità concreta per gli alunni e per la scuola che in esso possono trovare un supporto specializzato.
Cosa offre	Un sostegno socio-educativo ad alunni con disabilità da parte di operatori specializzati (educatori, psicologi, esperti disabilità sensoriali, operatori ABA)
Dove si trova	Il servizio viene svolto presso le scuole primarie e secondarie di primo grado e presso le scuole superiori dell'ambito S01_2.
Orari di apertura	Durante l'orario scolastico.

A chi si rivolge	Agli alunni diversamente abili in possesso della diagnosi funzionale.
Come si accede	Gli alunni, opportunamente individuati dalla scuola, vengono indicati all'Azienda Consortile Comunità Sensibile.
Tariffe	Gratuito

CENTRI POLIFUNZIONALI PER MINORI 6-14 ANNI	
Che cos'è	E' una risorsa territoriale per rispondere alle esigenze di bambini e ragazzi che necessitano di un forte sostegno educativo al fine di prevenire il disagio e la devianza minorile.
Cosa offre	Attività di sostegno scolastico, laboratori ludico ricreativi ed espressivi, attività sportive, visite guidate, campi estivi e sostegno alla genitorialità. Il servizio si propone di costruire una rete di legami tra nucleo familiare e ambiente esterno (quartiere, parrocchia, scuola ed altri servizi).
Dove si trova	Nel Comune di Angri e Sant'Egidio del Monte Albino presso istituti scolastici del territorio.
Orari di apertura	Le attività si svolgono: Nel Comune di Angri per cinque giorni a settimana in orario extra scolastico per 3 ore al giorno. Nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino per cinque giorni a settimana in orario extra scolastico per 3 ore al giorno.
A chi si rivolge	A bambini e a ragazzi dell'ambito S01_2 di età compresa tra i 6 ed i 14 anni e alle loro famiglie
Come si accede	Hanno diritto all'iscrizione in via prioritaria i bambini e i ragazzi provenienti da famiglie comunque prese in carico dal servizio sociale.
Tariffe	Gratuito

ASILI NIDO	
Che cos'è	E' un servizio educativo e sociale per bambini di età compresa dai 3 ai 36 mesi, promuove lo sviluppo armonico ed unitario di tutte le potenzialità del bambino avviando la formazione di una personalità libera, autonoma, aperta alla collaborazione e alla solidarietà sociale, eliminando i dislivelli dovuti a differenze di stimolazione ambientale e culturale.
Cosa offre	Accoglienza e cura del bambino attraverso il gioco, le attività laboratoriali e manuali, espressive e di prima alfabetizzazione.
Dove si trova	Nel Comune di Angri presso la struttura sita in Via Baden Powell e in viale Europa. Nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino sita in via Pulcinella.

Orari di apertura	Le attività si svolgono: Nel Comune di Angri per otto ore al giorno per cinque giorni a settimana. Nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino per otto ore cinque giorni a settimana.
A chi si rivolge	Ai bambini dai 3 ai 36 mesi dell'ambito S01_2.
Come si accede	Accesso spontaneo, modulo da ritirare presso il Segretariato sociale.
Tariffe	Compartecipazione in base al livello di reddito.

MINORI IN ISTITUTO	
Che cos'è	Assicura l'accoglienza residenziale ai minori temporaneamente o definitivamente allontanati dalla famiglia di origine, per i quali non è al momento praticabile l'affido.
Cosa offre	Accoglienza residenziale in strutture regolarmente autorizzate.
Dove si trova	Strutture residenziali autorizzate e accreditate
Orari di apertura	h 24
A chi si rivolge	Persone di età 0-21 anni
Come si accede	Provvedimenti dell'autorità giudiziaria o del servizio sociale professionale.
Tariffe	Gratuito

AREA CONTRASTO ALLA POVERTA'

INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-ECONOMICO	
Che cos'è	Gli interventi di sostegno socio-economico si configurano come misure idonee a garantire alle persone e alle famiglie i mezzi necessari per soddisfare le esigenze fondamentali della vita secondo il principio della parità di trattamento a parità di bisogni, perseguendo le seguenti finalità: • intervenire a sostegno delle famiglie in stato di grave disagio socio-economico; • contrastare l'esclusione sociale; • sostenere i nuclei in un percorso di "empowerment"; • mettere in atto azioni tese al miglioramento del benessere della persona secondo criteri di omogeneità degli interventi; • prevedere azioni di solidarietà civica.

Cosa offre	Gli interventi di sostegno, si dividono in due tipologie: ➤ Interventi economici di assistenza – strumenti, proposti solo una volta nell'anno, per il raggiungimento delle citate finalità riconducibili ai Contributi straordinari, erogazioni economiche atte a fronteggiare difficoltà causate da eventi occasionali, contingenti ed urgenti: bollette di importo elevato, spese per trasloco, spese mediche, emergenze segnalate dal servizio sociale; ➤ Progetti speciali, con la durata di massimo 12 mesi, interventi che mirano a sostenere il cambiamento e la possibile autonomia e possono prevedere l'attivazione di interventi di accompagnamento a vari livelli: • contributi per supporto finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale; • spese finalizzate alla partecipazione ad esperienze formative; • sostegno alla stipula di contratti di locazione; • importanti morosità.
A chi si rivolge	I destinatari degli interventi sono tutte le persone residenti o domiciliate nel territorio dell'Ambito S01-2 che si trovino in condizioni di disagio socio-economico temporaneo o continuativo o di grave disagio abitativo. In particolare anziani di età uguale o superiore ai 65 anni fragili/non autosufficienti, adulti non ricollocabili al lavoro per età o per situazioni personali di multi problematicità, adulti con modalità di vita marginali/assenza di dimora stabile, nuclei familiari/genitori soli con figli minori e/o persone disabili in condizione di grave precarietà economica.
Come si accede	La domanda deve essere presentata presso il servizio di segretariato sociale presente presso il Comune di residenza. La proposta di progetto viene elaborata ed istruita dal Servizio Sociale con la sottoscrizione di specifica convenzione.
Tariffe/indennità	Gli interventi economici straordinari sono quantificati dall'assistente sociale secondo una scala che va da un minimo di 200 euro ad un massimo di 1.000,00 euro in relazione alle situazioni di bisogno valutate. Gli interventi economici continuativi per progetti speciali sono definiti nel progetto individualizzato e non possono superare 6.000,00 euro annui.

SUSSIDI ALIMENTARI	
Che cos'è	Un progetto che prevede la distribuzione e la consegna di un pacco alimentare contenente generi di prima necessità alle famiglie indigenti individuate dai Servizi Sociali attraverso una procedura di evidenza pubblica
Cosa offre	L'erogazione di un numero definito di pacchi alimentari alle famiglie bisognose del territorio comunale per 11 mensilità, mese di agosto escluso.

A chi si rivolge	I nuclei familiari che possiedono i seguenti requisiti: • residenza in uno dei Comuni dell'Ambito con ISEE inferiore o uguale ad euro 3.000,00, ovvero nuclei: a) in condizione di fragilità sociale in carico ai servizi sociali del Comune anche se con ISEE superiore ad euro 3.000,00; b) in accertata condizione di indigenza che hanno avviato un percorso di accompagnamento anche se con ISEE superiore ad euro 3.000,00; • essere cittadini di Stati aderenti e non aderenti all'UE ma con permesso di soggiorno o carta di soggiorno (ai sensi del D. Lgs. n. 286/98, così come modificato dalla Legge 30/07/2002 n. 189) da almeno un anno; • non essere percettore di analogo sussidio da parte di altri Organismi e/o Associazioni del territorio.
Come si accede	La domanda deve essere fatta presso il servizio sociale del Comune di residenza
Tariffe	Gratuito

TIROCINI FORMATIVI	
Che cos'è	L'Accordo Stato - Regioni del 22 gennaio 2015 ha istituito i tirocini di orientamento formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti: • sono attivabili solo a seguito di specifico progetto personalizzato; • sono esclusi dai limiti riferiti al numero massimo di tirocini attivabili all'interno della medesima unità operativa; • comportano la corresponsione di una indennità configurata come mero sostegno di natura economica finalizzata all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione indicata dal progetto personalizzato. Il tirocinio viene avviato tramite la stipula della convenzione tra Agenzia per l'Impiego, "Comunità Sensibile", il soggetto ospitante e il cittadino destinatario sulla base dello specifico progetto individuale, predisposto dal Servizio Sociale in collaborazione con il soggetto ospitante. Il Servizio sociale provvederà alla stesura del progetto individuale, attivando, se necessario, anche altre professionalità. Gli abbinamenti tra aziende ospitanti e tirocinanti saranno effettuati di concerto tra servizio sociale di "Comunità Sensibile" e Aziende ospitanti. L'attività di tirocinio viene avviata dall'azienda ospitante entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione del provvedimento di inserimento nell'elenco delle aziende accreditate a svolgere tirocini. La convenzione di tirocinio non costituisce motivo per la instaurazione di rapporto di lavoro con il soggetto ospitante, pertanto al termine del progetto e del periodo indicato nella convenzione, il rapporto tra il soggetto ospitante ed i soggetti beneficiari si conclude automaticamente. Il tirocinio ha una durata

	media da sei a dodici mesi. Il monte orario settimanale varia da un minimo di 20 a un massimo di 25 ore settimanali.
A chi si rivolge	I destinatari dei tirocini sono selezionati con procedure di evidenza pubblica tra tutte le persone che si trovano in condizione di grave disagio sociale. I percettori di Rdc accedono ai tirocini finanziati con fondi PON Inclusione/Rdc a seguito progetto individualizzato redatto dal servizio sociale.
Come si accede	Si accede attraverso procedura di evidenza pubblica indetta dall'Azienda Consortile "Comunità Sensibile" alla quale possono partecipare le singole persone, inclusi i cittadini stranieri in regola con il permesso di soggiorno, in possesso dei seguenti requisiti: • residenti in uno dei Comuni dell'Ambito S01_2; • aver compiuto il 18° anno di età; • essere disoccupati o inoccupati; • non avere tirocini in corso; • non essere titolare di indennità di mobilità, NASPI, DIS-Coll, né di altre forme di ammortizzatori sociali; • essere abili al lavoro; • non essere beneficiari di coperture assicurative o altre forme di tutela da parte di altre enti pubblici.
Tariffe/indennità	Per l'attività di tirocinio è prevista una indennità mensile per almeno 20 ore di tirocinio settimanali. Le indennità di tirocinio sono a carico del soggetto proponente, Azienda Consortile "Comunità Sensibile". L'indennità costituisce un sostegno di natura economica finalizzata all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione indicata nel progetto personalizzato. Viene erogato con cadenza mensile per l'intera durata del tirocinio e quantificato nei limiti della disponibilità finanziaria dell'ente entro un importo massimo non superiore a 500 €.